

1
MAGGIO

Stella al Merito del Lavoro



Discorso di Ezio Tognietta Console dei Maestri del Lavoro

Sig. Presidente della Giunta Regionale

On Deputata e Senatore

Autorità Civili e Militari

Signore e Signori

A nome del Presidente Nazionale della Federazione Elio Giovati e mio personale, mi è gradito porgere a voi tutti il saluto della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia che ho l'onore di rappresentare come neo Console Regionale della Valle d'Aosta.

Innanzitutto desidero esprimere pubblicamente un sincero e caloroso e legittimo riconoscimento e una profonda stima per il lavoro svolto dal mio predecessore, il Console Luigi Busatto. Durante tre mandati, massimi concessi all'incarico dai statuti di Console Regionale, e con spirito di servizio verso il consolato e verso la società valdostana, Luigi ha dimostrato a tutti noi che è possibile con tenacia, sacrificio personale e abnegazione raggiungere notevoli traguardi che noi tutti gli riconosciamo.

Come Console Emerito della Valle d'Aosta, Luigi Busatto continuerà ad operare in seno alla Federazione con lo stesso impegno di prima e con la soddisfazione e la gratitudine da parte di tutti noi.

Grazie Luigi

Oggi 1° Maggio, giorno di festa dei lavoratori e Festa del Lavoro, circa 1000 lavoratori italiani di cui ahimè solo due valdostani, appartenenti alle varie categorie e settori produttivi, vengono insigniti nei capoluoghi di regione della più alta e ambita onorificenza conferibile ad un lavoratore dipendente:

La Stella al Merito del Lavoro che comporta il titolo di **Maestro del Lavoro**

Mi onoro di dare a nome mio e di tutti i Maestri del Lavoro della Valle d'Aosta, un caloroso benvenuto nella famiglia magistrale ai nuovi Maestri del Lavoro

MdL Dolores Pession

MdL Gabriele Noto

Oggi riceveranno per Decreto del Presidente della Repubblica dalle mani dei suoi rappresentanti la decorazione della **Stella al Merito del Lavoro** e il numero di inserimento nel registro dei decorati.

Auspico che da questo momento il vostro impegno sarà anche quello di ossequiare ad ogni occasione il valore della **Stella al Merito del Lavoro** che noi tutti portiamo con orgoglio e dignità.

La "**Stella al Merito del Lavoro**" è una prestigiosa onorificenza della Repubblica Italiana, conferita dal Capo dello Stato, su proposta del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, a quei lavoratori dipendenti di imprese pubbliche e private che si siano distinti per particolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta in almeno 25 anni di attività. La decorazione comporta il titolo di "Maestro del Lavoro".

Questa onorificenza intende essere un riconoscimento a quei cittadini italiani che, nel paese e nel mondo, attraverso il proprio impegno professionale e l'integrità morale, sono stati e continuano ad essere un esempio e un insegnamento soprattutto per le nuove generazioni che si affacciano oggi nel sempre più difficile e complesso mondo del lavoro.

I MdL sono una risorsa disponibile per la società, una risorsa poco conosciuta e utilizzata in diverse parti della penisola. Ognuno di noi è depositario di un bagaglio culturale maturato nell'ambito dell'impresa alla quale ha dedicato gran parte della sua vita. Ognuno di noi può, aggiungo dovrebbe, trasmettere un messaggio positivo rivolto alle nuove generazioni che oggi affrontano con tanta incertezza e insicurezza il loro futuro lavorativo. Ognuno di noi è MdL, dunque abilitato a trasmettere quei valori etici e morali del lavoro. Ognuno di noi è in grado, secondo la propria esperienza, di testimoniare quanto la dignità del lavoro sia condizione necessaria per lo sviluppo personale, quello della sua famiglia e quello della società in cui vive.

Qualche cenno storico per meglio focalizzare la decorazione

Il primo germe della Stella risale al **Regio Decreto n. 195 del 1° Maggio 1898** con il quale **Umberto I** istituiva: "una decorazione al merito agrario e industriale e una medaglia d'onore", la prima esclusiva appannaggio di grandi proprietari terrieri o lungimiranti industriali, mentre la seconda poteva essere conferita a loro dipendenti.

Con il Regio Decreto del **30 dicembre 1923** n. 3167 la decorazione finora unica per Imprenditori e Lavoratori subordinati si scinde, da una parte rimane l'Ordine Cavalleresco "al Merito del Lavoro" e dall'altra sorge "la Stella al Merito del Lavoro".

Il **1° gennaio 1948** entra in vigore "la Costituzione della Repubblica Italiana" che all'Art. 1 recita: "l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul Lavoro". Si sente quindi l'esigenza di ripristinare la Decorazione al Merito del Lavoro la cui attribuzione era stata sospesa per cause belliche. Negli anni immediatamente seguenti tale esigenza viene caldeggiata congiuntamente dalla Federazione dei Cavalieri del Lavoro e dall'A.N.L.A. (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani) che intraprendono opportune iniziative per ottenere, insieme al ripristino dell'Insegna, l'attribuzione di un titolo onorifico specificatamente adatto a rappresentare le caratteristiche morali di coloro che ne sarebbero stati insigniti.

Con la Legge del **18 dicembre 1952** n. 2389 riguardante il riordinamento delle norme relative alla decorazione della "Stella al Merito del Lavoro", all'Art.4, recita: La decorazione della "Stella al Merito del Lavoro" comporta il titolo di "Maestro del Lavoro".

Il **27 marzo 1954** si costituisce la "Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia" alla quale nel 1955 il Presidente della Repubblica concede il Suo Alto Patronato. Con D.P.R. del **14 aprile 1956** n. 1625, la Federazione dei maestri del Lavoro, su proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, viene eretta ad Ente Morale, ne viene riconosciuta la personalità giuridica con sede in Roma e ne viene approvato lo Statuto relativo.

L'Associazione è sorta con l'impegno di prodigarsi al di sopra di ogni indirizzo politico e sindacale per assolvere all'esemplare missione sociale ed umana che ai benemeriti del lavoro compete nella società italiana.

I Maestri del Lavoro sono un patrimonio della società e oggi, come già nel passato, hanno il dovere morale di trasmettere la propria esperienza professionale ai giovani unitamente ai valori etici che ci hanno supportato e confortato nei periodi difficili. Di tutto questo ne abbiamo fatto un impegno prioritario, un obiettivo da raggiungere giorno dopo giorno.

La nostra identità, la preparazione, lo spirito del volontariato libero e gratuito, la "sapienza" ci mettono nelle condizioni di promuovere una azione mirata a segmenti della nostra società, in particolare i giovani, e promuoverci come "buon esempio".

Consapevoli della nostra identità e di essere detentori di una conoscenza reale del mondo del lavoro, concretamente nella sostanza, non compresa nei testi della formazione scolastica delle nuove generazioni, la Federazione dei Maestri del Lavoro ha stipulato un protocollo d'intesa con il MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca) con l'obiettivo di diffondere una cultura del lavoro che possa avvicinare le nuove generazioni alla vita attiva e facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Un Protocollo d'intesa è stato altresì firmato tra la Regione VdA e la Federazione dei MdL rappresentata dal Consolato regionale con delibera della Giunta regionale N° 368 del 28 Marzo 2018.

Nell'ambito del programma scuola /lavoro la Federazione ha coinvolto in Italia, durante il precedente anno scolastico, circa 70.000 studenti tra scuole medie inferiori e superiori. Sono stati impegnati 450 MdL che hanno dedicato benevolmente il loro tempo per trasmettere le loro esperienze e le loro conoscenze.

I MdL assumono così il ruolo di alleati delle Istituzioni, delle Imprese, degli insegnanti, delle famiglie dei studenti.

Per il prossimo anno scolastico sarà operativo anche in VdA un team di MdL che avrà il compito di divulgare la cultura del lavoro verso i nostri studenti. Abbiamo in preparazione un piano che presenteremo presto alle Istituzioni scolastiche regionali.

Tante altre attività sono presenti nel nostro calendario e altrettante allo studio, tutte iniziative a beneficio esclusivo della società valdostana.

In conclusione ci tengo ad affermare che la missione del “ **Maestro del Lavoro**” non può che essere quella di mettere al centro di ogni azione, il valore civico della sua decorazione, il suo essere parte di quei “lavoratori” che l'articolo uno della Costituzione riconosce come fondatori della Repubblica, dunque il valore etico e morale del **Lavoro** stesso.

Grazie e Buona festa a tutti